

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 9.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

In Padova Cent. 5

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 La quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

Padova 3 Agosto

La settimana politica

Camera di deputati e Senato stanno in Francia per radunarsi in Congresso per votare una riforma della costituzione. Questa riforma l'aveva proposta il ministro Ferry sotto punti insignificanti; due però erano quelli che vi predominavano, cioè quello in cui alla Camera assicuravasi di fronte al Senato il privilegio delle questioni finanziarie, nè più nè meno di quanto si fa oggi in Italia; l'altro per togliere l'aspetto religioso in tante circostanze.

Venne approvato il secondo punto ed è proprio da compiacersene, perchè segna un grande indirizzo nella via liberale. Il Senato però non volle saperne dell'altra proposta, e quindi a ben poco riducesi l'attuale riforma!

Eppure i nemici della repubblica francese gridano contro la smania riformista di quel popolo, e parlano di un decimo, o non sappiamo più, quale mutamento di costituzione!

Una minaccia ben più grande però si affaccia per la Francia ed è quella di una guerra colla Cina.

La Cina non vuole saperne e propabilmente non può pagare la indennità chiesta così perentoriamente dai francesi; pare la Francia perciò intenda subito bombardare Fo-Cheu e occupare l'isola di Formosa; il terrore domina perciò fra cinesi ed europei e potrebbe essere foriero di nuove sciagure.

La conclusione però si è questa che là sul Mar Pacifico non si viene mai ad una conclusione, e che fra proteste e proposte i francesi allargano sempre più i propri orizzonti non ostante lo sbraitare di tanti uccelli di cattiva ventura, i quali vi veggono sempre per la Francia il finimondo, mentre questa non fa che consolidare a passi lenti ma inesorati il proprio nuovo impero.

Le cose trovansi davanti ad una decisione anche nel Madagascar.

Pure giungano notizie di uno scacco che i francesi vi avrebbero subito e d'altra parte si sa pure che gli Hovas in questi ultimi mesi trasportarono armi formidabili nella loro isola, e che i loro artiglieri si sono fatti abilissimi. La resistenza sarà quindi potente, e invano per distrarre l'attenzione del pubblico i francesi parlano di alleanze di certi popoli antakarri, i quali non sono che abitatori di un isolotto selvaggio in quei mari e già soggetto alla dominazione francese.

Ciò però cui innanzi tutto mira adesso la Francia è di rialzare il proprio prestigio in Egitto; ed ampio campo gliene offerse la conferenza, la quale trascinandosi le proprie sedute, ma d'altra parte lasciò ai commissari francesi ampio campo di farsi valere di fronte agli inglesi. Questi furono schiacciati e invano più tardi si arrampicarono a controprogetti.

Anzi sembra che per parare gli effetti del completo loro insuccesso dovettero intervenire le potenze centrali con qualche proposta dilatoria. Questa fu però come una pietra definitiva sulla conferenza, la quale avrà finito così col lasciare che le cose andassero per la loro china.

E' ciò d'altra parte ben naturale, qualora si consideri che i padroni veri dell'Egitto sono gli inglesi, e quindi sono essi che devono assumersi la responsabilità di tutte le conseguenze.

Ch'essi si considerino avvisati, provano gli accordi con l'Abissinia, a cui cessero i territori dei Bogos e per sè stipularono coll'Abissinia speciali privilegi a Massahua.

Essi occuparono poi altri territori più in su e quindi rendono inutile ormai la posizione francese di Obok, nè si curarono se su quei territori il sultano vanta speciali diritti di sovranità!

Altro che padroni!

L'Oriente in questi giorni fece parlare anche per altri fatti.

La Turchia non intende riconoscere ulteriormente alle potenze l'uso di poste speciali; le potenze alla loro volta non vogliono cedere. La più recisa a non cedere è l'Austria, la quale però adesso ha altro grave motivo di disgusto col governo Ottomano.

Difatti mentre sembrava concluso l'accordo per la costruzione delle ferrovie, ecco che la Turchia non vuole più riconoscere una speciale personalità alla compagnia costruttrice, ma pretende trattarla come qualsiasi altra compagnia ottomana.

L'Austria non può certo permettere ciò, ma per lo meno questo nuovo incidente ritarderà ancora di più la tanto sospirata costruzione delle ferrovie attraverso i Balkani.

Accomodata sembra invece la duplice vertenza fra Serbia e Bulgaria e per la quale i due potentati avevano rotte le loro relazioni diplomatiche.

La questione dei confini verso Bregova fu risolta in linea di diritto a favore dei Serbi, ma questi cederanno ai bulgari il territorio contestato verso un compenso. Quanto agli emigrati serbi la

Bulgaria provide già al loro internamento.

Così fra i due potentati balcanici verranno ben presto a rianodarsi le relazioni amichevoli.

Altro fatto di relativa importanza compievansi in questi giorni.

Le camere olandesi votarono la legge regolante la reggenza pel caso di decesso del re Guglielmo.

Era ciò urgente anche perchè vuolsi la condizione di quest'ultimo per le recenti emozioni siasi assai aggravata.

La principessa Guglielmina diverrà quindi regina dei Paesi Bassi alla morte del padre e sotto la reggenza della madre; la gelosia dei potentati si sprigionerà soltanto quando si penserà al suo matrimonio. Ma da qui ad allora corre gran tempo e poi un matrimonio paesano o un *quid simile* potrà salvare tutto.

Che cosa però avverrà del Lussemburgo? L'ex duca di Nassau sorte, avvenne ogni giorno prima il diritto estinguendosi l'altra linea mascolina d'Orange? Ecco ciò che resta a vedersi; però, vista la neutralizzazione avvenuta nel 1867 del granducato, vorremmo credere e sperare che per questo non si darà punto fuoco all'Europa e che nessuno contrasterà al granduca Adolfo il dominio agognato.

IL CHOLERA

(Agenzia Stefani)

Tolone, 2. — Ore 9.45 ant. — Da iersera 4 decessi.

Marsiglia, 2. — Ore 9.30 ant. — Stanotte otto decessi.

Berlino, 2. — Il giornale settimanale clinico pubblica i protocolli della conferenza sul cholera del Consiglio dell'impero, ove si trovano le date autentiche delle scoperte del dottore Kock.

Rio-Janeiro, 2. — Ordinossi una quarantena per tutte le navi provenienti dai porti, dove manifestossi il cholera.

Marsiglia, 2. — Ore 11.40 ant. — Stamane nessuno caso.

(Dal giornali)

(All'estero)

Le notizie di Marsiglia e di Tolone constatacono che il miglioramento continua. Si nota un grande aumento nelle guarigioni.

(In Italia)

Una smentita officiosa — L'officiosa Stampa smentisce che a Livignano, provincia di Massa avvenissero 6 casi di cholera, dei quali 4 morti. Annunzia invece che a Livignano vi furono due casi sospetti e due dubbi a Carrignano, piccola borgata in provincia di Massa.

Un invito — Il *Diritto* accennando al bisogno di sapere tutta intera la verità eccita il governo a pubblicare un bollettino quotidiano con le notizie sanitarie del regno.

Il consiglio sanitario da parecchi giorni non si raduna; esso non prese quindi nessun provvedimento eccezionale in seguito alle notizie dal Piemonte.

Il che vuol dire che sono esagerate le notizie corse.

I lazzaretti - Da Roma alla Senti-nella:

Le notizie che pervengono dai lazzaretti e dalle provincie continuano ad essere rassicuranti perchè mostrano che anche ove il male si manifesta ha generalmente indole benigna e se è denunziato a tempo può essere isolato. Nè a Pancalieri infatti, nè a Riomaggiore, nè a Carrara si hanno nuovi casi.

— Da Roma 1 alla Lombardia:

Oggi finirono di scontare la quarantena nei lazzaretti di terra 3200, nei lazzaretti galleggianti 4800 contumaci. Fino ad oggi rimpatriarono 20,000 individui reduci dalla Francia.

Le ultime notizie recano che il cholera si estende rapidamente nella riviera di Genova. Le notizie officiose contraddittorie servono ad aumentare all'allarme.

Misure di rigore. — Una circolare del giunge di avvertire i sindaci della responsabilità in cui cadranno dissimulando i casi sospetti. Sarà ordinata l'immediata soppressione dei sindacati colpevoli; il decreto che li rivocherà verrà subito sottoposto alla firma del Re.

Non tornate in Francia — Il Console italiano a Marsiglia notificando al nostro Governo la decrescenza del cholera in Francia, raccomanda si avvertano gli operai italiani rimpatriati a non affrettare il loro ritorno in Francia. Ricorda la grande mortalità del 1865 fra gli italiani partiti dalla Francia, poi ritornati.

Altre smentite. — Un telegramma del Comitato smentisce la notizia della chiusura dell'Esposizione di Torino.

— Sono smentiti i casi di cholera annunciati come avvenuti in Piemonte e a Garfagnana, ma sono le solite.

Trattasi di colerine. Insistesi perchè il governo pubblici e comunicati a tutti i giornali per mezzo della *Stefani* un bollettino ufficiale, onde togliere la contraddizione delle notizie private.

I casi nuovi. — A Sessame (Acqui) fu colpito da cholera il becchino.

A Cairo Montenotte furono colpiti tre individui provenienti dalla quarantena. Uno di questi è morto.

A Villafranca d'Asti sono morti di cholera due individui, reduci da Tolone.

Nell'isola di Palmaria avvenne un altro caso di cholera.

A Parcari (Lucca) si ebbe ieri un caso sospetto.

A Pancalieri vi furono finora in tutto 27 casi.

A Seborga (San Romo) sonosi manifestati due altri casi.

A Carignano vi furono due casi sospetti.

A Livorno, Riomaggiore e Savignano nessun nuovo caso.

Dovunque i colpiti furono strettamente isolati.

Notizie Italiane

Assicurazioni agricole

Al ministero delle finanze si sta preparando un progetto sulle assicurazioni agricole.

Magistrati?

Il *Diritto* chiede che si mandi un funzionario di fiducia ad assistere al processo che si svolgerà il 10 corrente dinanzi al Tribunale di Bologna contro gli onorevoli Costa e Saladini per verificare se la condotta del sottoprefetto di Cesena e del prefetto di Forlì sia censurabile come assicurano coloro che in Parlamento esaminarono il processo.

Lovera di Maria

La *Stampa* riconferma che l'on. Lovera di Maria resta precariamente al ministero degli interni sollecitando il suo ritorno alla prefettura di Livorno.

Notizie Estere

La schiavitù

anniversario dell'abolizione della schiavitù prenderanno parte i rappresentanti di tutte le Società inglesi contro la schiavitù, e molti lordi e deputati liberali.

Russia e Germania

Sulla espulsione di molti sudditi russi da Berlino, si annunzia ora che la primavera scorsa il governo di Pietroburgo ha diretto, per la seconda volta, una circolare alle potenze chiedendo di prendere energiche misure di repressione contro i cospiratori russi all'estero.

La circolare era redatta in modo che non esigeva una risposta immediata. Perciò il governo di Berlino non rispose sino a questi giorni in cui espulse i sudditi russi sospetti.

Corriere Veneto

Dolo. — Lo statuto della Società filarmonica stabilisce che dalla prima domenica di agosto alla seconda di novembre nella Via maggiore alle ore 6 pom. venga eseguito dal corpo filarmonico un concerto musicale.

Oggi avrà quindi luogo il primo concerto; proseguiranno fino a novembre.

Treviso. — La somma raccolta a Treviso e depositata alla Banca Trivigiana per il Monumento a Mazzini è di lire 1434.

Proponesi di erigere al grande pensatore un ricordo marmoreo in Treviso. Ci sembra che la proposta sia buona ed i sottoscrittori dovrebbero accoglierla.

Udine. — La Giunta municipale, compresa finalmente della necessità di agevolare la messa in scena di uno spettacolo d'opera durante la rinomata fiera di S. Lorenzo, accordava un sussidio (credesi di L. 800) all'Impresa del Teatro Minerva col quale potrà far fronte alle spese di primissima necessità.

La condizione unica che giustamente venne concordata fra il Municipio e l'impresa per dare e ricevere il detto sussidio, fu quella che le rappresentazioni non possano aver principio prima dell'11 corrente onde non danneggiare la sera del 10 il risultato della lotteria che promette ottimamente.

Per sei sere potranno dunque deliziarci nell'indire quel capolavoro musicale di Donzetti ch'è la Lucia interpretata dalla Fanny Torresella dal tenore Mozzi e dal baritono Garbini.

Corriere Provinciale

Da Stanghella

1 agosto.

Strascico delle elezioni amministrative

In seguito alla corrispondenza da Stanghella comparsa sul *Barababao* di giovedì 31 luglio p. p.

Domenica passata ci furono le elezioni e vinsero, non è a meravigliarne, i moderati. Nè dicasi del modo col quale conseguirono la vittoria, perchè è la solita ripetizione: le liste elettorali, da loro compilate, partigiane oltre ogni dire; parentele, dipendenze, imposizioni, vino e danaro. Bisogna aver veduto, per credere, come si insidiava alla libertà degli elettori: presi ad uno ad uno e costretti a subire il cambio della scheda, e ciò sulla porta della stessa sede elettorale. In seguito la generosità del vincitore si è manifestata colla bassa offesa, collo schermo ed il vile insulto verso il vinto. E si vantano moderati!

Ma dalla mota non escirà mai l'oro, e noi li lasciamo nella loro miseria e li compiangiamo. Poichè la lotta onesta è un bene ed è feconda di buoni risultati, ma quando si discende alle bizze personali, e si intaccano i privati interessi, allora la lotta diventa zuffa villana, che partorisce odio, nè agli onesti non conviene imbrattarsi in quel fango.

All'opposizione non si risponde colla privata vendetta, ma coll'appoggio di valide ragioni e di fatti incontestabili. Così dovevano contenersi i vincitori, i quali si risentirono, pare, acerbamente delle imputazioni loro scagliate. La loro condotta, e l'assoluta falsità, perfide menzogne, bugie, senza provarne il come ed il perchè.

Ma è forse bugia il dire che il Municipio costa 100,000 lire? Sessanta ne importa il progetto ed a collaudo finito, colle addizionali, si giungerà alle settanta; cinque ne porteranno i tre progetti (dei quali uno non autorizzato dal Consiglio) ed i sopralluogo dell'ingegnere; onde provvedere alle suppellettili scolastiche ed al mobiglio dell'intero locale ci vorranno altre cinquemila lire, e sette per la mura di cinta, in tutto 87,000 lire, cui se si aggiunga il capitale di L. 15,000; che tale deve essere per fruttare le L. 365 annue, onorario del nuovo custode, e le 500 annue, importo di restauri, tassa fabbricati ed assicurazioni, si vedrà che non si esagera per nulla computando a lire

100,000 il costo del nuovo Municipio.

Nè è falsità l'affermare che è fabbrica di puro lusso, perchè quanti la veggono, si meravigliano che Stanghella siasi addossato un onere sì grave per erigere tanta inutile mole: — basti considerare che vi è un intero piano che non si adopera, senza contare altre sale e stanze affatto inutili.

Non è falso il dire che per il capriccio di quella fabbrica si sono trovati danari, mentre si lesinano ai poveri ed agli ammalati: gli stessi indigenti possono affermare con quale generosità vengono loro elargiti i soccorsi.

Che se la mente dei nostri uomini avesse avuto un po' di indirizzo filantropico avrebbe trovato modo di risparmiare qualche cosa nel Municipio per erogarlo alla costruzione di una ghiacciaia, di cui l'intero comune e gli ammalati in specie sentono l'assoluta necessità.

E' forse menzogna l'asserire che siamo senza cimitero? Quanti accompagnano i loro defunti all'estrema dimora devono assistere all'orrendo spettacolo di vedere disumati cadaveri, non peranco distrutti dal tempo in casse ancora conservate, per dar posto ai nuovi venuti. Pietà e buon senso avrebbero consigliato di provvedere prima che al Municipio, a questo urgente bisogno.

Nè tampoco è bugia che il dottor Masotto abbia dovuto fuggire per colpa dei signori amministratori. Tacchia della guerra ingiusta, sorda e sleale che gli movevano due o tre caporioni del paese; ma egli dovette andarsene, perchè non vennero sollecitate le pratiche dell'apertura del concorso, e per non avere a tutta prima aumentato l'onorario del medico. Ed egli, che, se il concorso si fosse aperto un mese innanzi, sarebbe restato con soddisfazione di tutto il preferito di sloggiare.

Nè tampoco è falso il ripetere che in seguito all'apertura del concorso il dott. D'Italia, unico concorrente, non conseguì la nomina, perchè ebreo. Da documenti, da informazioni risultò essere egli un giovane sotto ogni aspetto stimabile. Autorità mediche lo appoggiarono, assicurando che il paese avrebbe fatto in lui un ottimo acquisto; quale ragione adunque per respingerlo, nelle dure contingenze in cui versa il Comune, che da quasi due anni sopporta la spesa del medico provvisorio, se non l'appartenere l'aspirante ad una comunità religiosa diversa da quella degli amministratori?

E' parimenti bugiardo l'aver scritto che lungo il Gorzon non vi sono strade? La prova palmare la possono

di guarigione; la baronessa di Bruval vive di già della vita immortale; l'abate Marcellino è il medico: è desso il mio eroe.

Le due giovani rientrarono dopo quella passeggiata alle Tuileries, della quale parlava Simeone, con quel fiore di allegria, con quell'umore sorridente ch'esse recavano da qualche tempo alla povera Antonina, come una speranza, una consolazione. La baronessa aveva pianto la partenza del signor Marcellino; essa gli scriveva. Ma quelle lettere non tenevano il posto di quelle conversazioni nelle quali il santo uomo la sosteneva e la dirigeva. Isolata in mezzo ad una felicità così nuova per essa da non azzardarsi a credervi, gioiva dell'amicizia di Simeone, ma domandandosi ad ogni istante con terrore cosa diventerebbe, se scoprisse un giorno che Simeone solo fosse suo figlio, la sig. di Bruval era inquieta e sentiva il vuoto a se d'intorno. Quando essa vedeva Simeone, quando udiva quel garrire degli amanti, allora essa osava pensare all'avvenire, ma se la figura fredda e pallida di Simeone compariva in mezzo a questo quadro, la povera madre si sentiva

dare i rotabili di quegli abitanti e le costole del medico condotto.

Così si è detto che non vi è acqua, perchè abbiamo un solo pozzo comunale, e con acqua putrida e non potabile.

Infine non si è esposto il falso censurando i più dei consiglieri, perchè non intervengono alle sedute, che allorchando si tratta di qualche interesse personale. I verbali sono là a provarlo, e noi siamo sempre disposti a denunciare nomi, circostanze e fatti. Le sedute non hanno mai luogo in prima convocazione, la questione della fabbrica comunale con una spesa di sessantamila lire, venne discussa da 6 consiglieri, compresa la Giunta, in seconda convocazione.

Non indignatevi adunque, cari signori, se il pubblico vuole sindacare i vostri atti; — esso è nel suo pieno diritto, perchè si tratta di roba sua e degli interessi di tutti.

Ambite di tenere nelle vostre mani la pubblica cosa? Ebbene, sopportate la molestia della pubblica censura, che ne è necessaria conseguenza, e non infuriate se nelle elezioni altri tenta soppiantarvi, perchè costoro agiscono proprio, proprio collo stesso vostro scopo, ed hanno gli stessi, identici vostri diritti — capite? Ed in seguito, vincitori, o vinti, imparate a discutere ed a ragionare, non confondete l'interesse pubblico col privato e lasciate l'insulto villano agli ubbriachi ed alle donne di malaffare, poichè l'offesa è l'arma di chi difetta di buone ragioni, e prova l'animo incolto di chi la usa.

Carrara S. Giorgio. — L'altra notte in Carrara S. Giorgio si incendiò un mucchio di covoni di frumento del valore di L. 5200 e di proprietà di Realdon Pietro. Finora si ignora se detto incendio sia stato casuale.

Cronaca Cittadina

Le elezioni provinciali

Ormai si hanno tutte le notizie sovra le elezioni dei consiglieri provinciali e venerdì la Deputazione provinciale procederà alla proclamazione degli eletti.

Eccone il risultato:

Distretto di Padova. — Arrigoni G. B. (nuova elez.).

Squarcina ing. Giovanni (rielez.).

Distretto di Cittadella. — Pagan Luigi (rielez.).

Distretto di Camposampiero. — Mogno cav. Benedetto (rielez.).

Distretto di Piove. — Breda avvocato cav. Enrico (rielez.).

Dianin cav. Pietro (rielez.).

Distretto di Este. — Pedrazzoli dott. Marino (rielez.).

Pietrogrande avv. Giacomo (nuova elezione).

nuovamente invasa dai suoi spaventi, e si diceva che il riposo non era fatto per essa.

Simeone e Sofia passavano quasi tutte le giornate insieme. Specialmente dopo che la signorina di Bruval aveva chiaramente annunciato il suo rifiuto di recarsi al castello, madamigella Sofia ammirava e adorava la sua amica. Non doveva essere presentata nè l'una nè l'altra: quindi punto gelosia. Al ritorno dalla passeggiata, le due giovinette si erano installate nel salone, e il loro cicaleccio mordente e interrotto da liete risate e sonore accorciava gli istanti. Sofia, quando non si trovava sul suo tripode di pitonessa, era una buona ed adorabile giovine. Ma allorchè essa dimenticava il proprio spirito, per lasciare andare il suo cuore, questa giovinetta, che la gloria non aveva ancora guastata, era affettuosa e semplice.

Simeone rientrò più presto del consueto; egli salutò silenziosamente le due amiche e s'immerse in una poltrona. L'allegria in un istante si ammutì sulle labbra delle due ragazze. La frase incominciata fu interrotta.

Noi siamo ben lieti del risultato ottenuto.

Quattro nostri amici uscivano quest'anno dal Consiglio e precisamente il Pagan a Cittadella, il Pedrazzoli a Este, il Dianin a Piove e lo Squarcina a Padova; ebbene non ostante tutti gli sforzi dei *Costituzionali* e dei *Savoirdi* riuscimmo a conservare tutti quattro i posti.

Vi riuscimmo non ostante che gli avversari adoperassero ogni sforzo per combatterlo, e perfino qua e là — contro ogni buona norma — trasportassero la lotta dal campo amministrativo al politico.

Inoltre conquistammo un'altro seggio coll'avv. Pietrogrande Giacomo, mandato dagli elettori d'Este a sostituire il moderato-clericale Carminati.

L'acquisto del Pietrogrande è per noi ben prezioso; una vivida intelligenza, un'operosa attività, un fido amico viene ad accrescere il numero di coloro i quali nel seno del provinciale consiglio intendono, e vogliono scuotere il giogo della consorteria dominante.

Noi andiamo adagio, ma ogni anno andiamo però acquistando qualche seggio in modo da riuscire a capovolgere i partiti; la crosta va spezzandosi ed è un tanto di guadagnato. Forse in nessuna provincia d'Italia come nella padovana vedesi una consorteria abbarbicata tanto al potere, come l'ostrica al guscio, cosicchè può dirsi che dall'instauramento degli ordini nazionali la Deputazione provinciale fu sempre l'identica, con quale guarentigia di una regolare amministrazione è ben facile l'indovinarlo.

Se però i posti andiamo conquistandoli uno per uno senza tanto strombazzamento; se il partito dominante non riesce a contrastarci questi trionfi; se i trionfi sono disseminati in tutti i distretti della provincia, bisogna pur convenire che un notevole risveglio è da notarsi fra gli elettori, e che quest'anno è la conseguenza di un disegno generale sentito, e un sentimento radicato negli animi.

E sotto quest'aspetto in ispecialità che ci compiacciamo della fiducia anche in quest'anno dimostrata dagli elettori della provincia ai nostri principi e ai nostri uomini.

Consiglio provinciale. — Il giorno 11 agosto (lunedì) a mezzogiorno i consiglieri provinciali vengono convocati per l'ordinaria sessione autunnale. Ecco le materie poste all'ordine del giorno:

1. Costituzione dell'ufficio di presidenza del Consiglio provinciale.

2. Nomina di quattro deputati effettivi in sostituzione di quelli che escono per anzianità cioè i sigg. Cerutti, Coletti, Erizzo, Breda Enrico, quest'ultimo anche per cessazione della carica di consigliere.

— V'incomodo, disse Simeone il quale era più pallido del consueto ed abbassava gli occhi.

— Un poco, disse Simeone.

— Pochissimo, aggiunse Sofia.

— Ebbene! me ne vado, riprese il susornione che non fece moto per andarsene.

Si aspettava. Dopo alcuni minuti di silenzio, vedendo che la promessa di Simeone era una finta, le due amiche si guardarono sospirando; esse non ardivano riprendere in sua presenza il corso delle loro pazze confidenze. Sofia, indispettita, si alzò, fece il giro del salone, urtò in un canto un'arpa che mandò un sospiro, ed arrestandosi sul colpo si pose a cavare alquanti suoni dall'istrumento, allora molto in voga. Essa lo suonava, se non con abilità, almeno con grazia.

— Hai ragione, disse Simeone incoraggiandola collo sguardo.

I diti della musa percorrevano con una vivacità che aveva della collera tutte le corde, strappando loro dei gridi piuttosto che dei suoni, irritandole per così dire, per metterle a parte del suo cattivo umore.

Simeone sorrise di quel dispetto;

Nomina di un deputato supplente in sostituzione del sig. Moroni, che esce per anzianità.

3. Nomina di due commissari revisori del conto consuntivo provinciale 1884 in sostituzione dei cessanti consiglieri sigg. ing. Breda Vincenzo Stefano e Cavalli co. Ferdinando.

4. Nomina di due commissari per l'esame del bilancio provinciale 1885 in sostituzione dei cessanti sigg. consiglieri Squarcina ing. Giovanni e Antonelli avv. Andrea.

5. Approvazione del contratto definitivo per la costruzione ed esercizio di tram provinciali, e di appalto per l'adattamento della sede stradale.

Approvazione del contratto col Municipio di Padova relativo ai tram provinciali, e delle deliberazioni di altri Comuni per concorso nella spesa.

6. Continuazione dell'assegno non maggiore di L. 5000, salva resa di conto, per il mantenimento della Clinica Ostetrica Universitaria durante le ferie autunnali.

7. Relazione e proposte relative alle opere di bonificazione di terreni paludosi della Provincia, giusta la legge 25 giugno 1882 N. 869.

8. Nomina di due rappresentanti della Provincia nell'Assemblea Consorziale ferroviaria in sostituzione degli uscenti per anzianità sigg. consiglieri Dozzi e Chinaglia.

9. Nomina di un commissario revisore del consuntivo 1884 dell'Azienda Consorziale ferroviaria, in sostituzione del cessante sig. consigliere Scapin.

10. Nomina di due consiglieri a membri effettivi del Consiglio provinciale di Leva, in sostituzione dei cessanti sigg. Dalla Vecchia dott. Pio e Poggiana avv. Giuseppe.

Simile a membri supplenti in sostituzione degli uscenti sigg. consiglieri Lupati Luca Antonio e Cantele avv. Domenico.

11. Nomina di un membro della Giunta provinciale di statistica in rimpiazzo del signor Gloria prof. An-

12. Nomina di tre membri effettivi, e due supplenti per ciascheduna delle giurisdizioni dei tribunali di Padova ed Este, a comporre le Giunte distrettuali per la formazione della lista dei giurati, in sostituzione dei cessanti.

13. Nomina dei commissari circondariali per le tasse di fabbricazione degli alcool, birra, ecc.

14. Nomina dei consiglieri provinciali che devono far parte delle commissioni circondariali per la requisizione dei quadrupedi per l'esercito, in sostituzione dei cessanti.

15. Nomina di tre consiglieri provinciali che devono far parte della commissione per gli appelli elettorali politici in sostituzione dei cessanti signori Cerutti, Coletti, Poggiana.

16. Proposte relative ai prestiti di favore, giusta la legge 8 luglio 1883.

s'appressò a sua sorella, e, intanto che Sofia accumulava prelude e cercava una melodia che traducesse il di lei pensiero, egli disse a Simeone: — Io vi sono adunque molto insopportabile?

— No, ma tu ci hai sorprese in certe chiacchiere che non meritano un'orecchio mascolino.

— Ascolta, Simeone, se hai qualche compassione dei dolori degli altri, guardami ed ascoltami.

Simeone alzò gli occhi e vide del fuoco nelle pupille di suo fratello.

— Tu ami e questo amore ti rende indulgente. Vieni in mio aiuto. Sai se ciò ch'io provo sia un sentimento profondo e sincero!

— Io so, mio povero ragazzo, disse la giovinetta stringendogli le mani, che tu non sei amato, che mai lo sarai.

— Te lo disse essa? domandò Simeone col labbro tremante, intanto che Sofia strimpellava con furore le corde dell'arpa.

— Ho bisogno forse di interrogarla? riprese Simeone con un sorriso tutto femminile.

(Continua).

APPENDICE

58

LUIGI ULBACH

LA VOCE DEL SANGUE

Noi non abbiamo più bisogno, senza dubbio di incontrare degli imprestiti col giornale intimo di Simeone; imperciocchè gli avvenimenti ormai sono per precipitare. Le conseguenze di tutte queste passioni in risveglio sono per sciogliersi dalle premesse. Lo ripetiamo, si farebbe ingiuria al semplice narratore di questa istoria restando offuscato dalle laidzze ch'esso ha svelate. Il mondo è una valle di ipocrisia; è fare oltraggio a Dio l'esserne persuasi. L'im-moralità consisterebbe nel rappresentare questa ipocrisia come necessaria; ma, studiandola come una malattia, si rende omaggio alla verità, alla franchezza che è la salute dell'anima. Ancora una volta, il sig. Emmerie, Simeone e qualche altro sono gli ammalati; Simeone è in via

17. Esame ed approvazione del conto consuntivo provinciale per l'anno 1883 e annesso stato patrimoniale al 31 marzo 1884.

18. Esame ed approvazione del bilancio provinciale 1885.

19. Parere sul regolamento pel passaggio delle barche attraverso le chiuse o sostegni lungo i fiumi e canali navigabili nelle provincie di Padova e Venezia.

20. Comunicazioni di atti e deliberazione d'urgenza della Deputazione provinciale.

21. Assegno di una piazza della Istituzione Garibaldi rimasta vacante per la morte di Antonio De Casalis di Este avvenuta nel 7 settembre 1883.

22. Nomina del prof. reggente la cattedra di lingua e letteratura tedesca nell'istituto tecnico provinciale.

NB. I primi venti argomenti si tratteranno in seduta pubblica; i due ultimi in seduta segreta.

L'orologio-tribuno. — A titolo di cronaca annunciamo che, fino da ieri, Bonsembiante Antonio, in seguito a decisione della Corte d'Appello di Venezia, è stato messo in libertà provvisoria.

La Corte d'Appello, contrariamente al giudizio del locale Tribunale, ha ritenuto trattarsi, nella peggior delle ipotesi, di appropriazione indebita, non di furto.

Ed ora aspettiamo, per tornare sul l'argomento, il quale si presta a gravi considerazioni, che si faccia il processo... se pure processo si farà.

Siamo certi che il nostro confratello *L'Euganeo* non mancherà di pubblicare questa deliberazione della Sezione d'accusa.

Avviso di esame. — L'Amministrazione delle Poste ha determinato di tenere un esame presso la Direzione provinciale di Padova per l'impiego di aiutante nell'amministrazione.

Vi saranno ammessi i giovani residenti nelle provincie di Padova, Venezia, Verona, Udine, Treviso, Vicenza, Belluno, Mantova e Rovigo i quali siano forniti dei requisiti appresso indicati:

1. Certificato di nascita dal quale risulti l'età non minore di 18 anni né maggiore di 30.

2. Diploma di licenza ginnasiale o tecnica.

3. Certificato medico che attesti essere il candidato di buona salute, dotato di ottima vista ed esente da qualunque difetto fisico incompatibile col servizio postale.

4. Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco.

5. Fedina criminale in data recente.

6. Obbligazione del padre o chi per esso di prestare la cauzione di L. 500.

Coloro che riporteranno non meno di 120 punti avranno diritto all'ammissione al tirocinio a misura che si verificheranno delle vacanze in alcune delle provincie suindicate e secondo l'ordine della classificazione di merito, non accettando la destinazione loro assegnata, perderanno il turno di ammissione a beneficio di coloro che li seguono e che saranno disposti di recarsi alla residenza offerta.

La durata del tirocinio è fissata 15 mesi dei quali tre gratuiti e gli altri colle indennità di L. 3 nelle residenze di primo ordine e di L. 250 nelle altre.

Minimo. — Per minacce venne arrestato il fabbro D. V. da Padova. — Ieri stesso in Via Borgese per oziosità venne arrestato certo B. G. pure da Padova.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta

Un fodero di sciabola.
Un ombrello di cotone.
Uno stivaletto ad elastico.
Due chiavi.

Un portamonete contenente lire dieci e varie carte di non valore.

Per la prima volta

Un portamonete contenente L. 638 e

varie carte.
Un ombrello.
Un bastoncino.
Altro ombrello.
Un viglietto del Monte di Pietà.
Una forbice.

Due chiavi.
Una al di. — Storica successa ieri alla Corte d'Assise:

Presidente — Teste, il vostro nome?
Teste — Bernardino tal dei tali.

Presidente — Vostro padre?
Teste — In nomine Patris et Filii (e si va facendo la croce).

Presidente — No, no: chiedo il nome di vostro padre.

Teste — Scusi: è la prima volta che vengo qui e non me intendo!

Bollettino dello Stato Civile del 31 luglio

Nascite — Maschi 4 - Femmine 4.
Morti. — Castelli Tomaso Angelo fu Angelo, di anni 74, possidente, coniugato.

Due bambini esposti.
Tutti di Padova.

del 1 agosto
Nascite — Maschi N. 3 — Femm. N. 3.

Morti. — Miani Maria fu Angelo, d'anni 35, domestica, nubile — Marcandoro Giosuè fu Antonio, d'anni 60, calzolaio, celibe.
Tutti di Padova.

Boaretto Giovanni fu Felice, d'anni 45, vilico, coniugato di Mestrino.

Rivista settim. commerciale

(al 2 Agosto).

Rendita Italiana — 94.90.
Doppie di Genova — 78.

Marche germaniche — 1.23 1/4.
Banconote austriache — 207 1/2

Mercuriale dei cereali
(compreso il dazio consumo).

Fruento da pistore . . . L. 21.50
idem mercantile . . . » 20.50

Fruentone pignoletto . . . » 16.25
idem giallone . . . » 15.50

idem nostrano . . . » 15.—
idem estero . . . » —.—

Segala nostrana . . . » 17.—
id. estera . . . » —.—

Avena nostrana . . . » 15.50

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 2 Agosto 1881

VENEZIA 64-84-66-87-13
BARI 57-67-28-38-47

FIRENZE 86-10-15-31-85
MILANO 44-6-45-85-87

NAPOLI 64-1-67-68-80
PALERMO 88-65-19-57-82

ROMA 44-9-22-52-27
TORINO 86-70-5-7-88

Diario Storico Italiano

3 AGOSTO

Castruccio Castracani, che era signore di Pisa, Lucca e Pistoia, per un colpo di mano di Filippo Sanguinetto, vicario del duca di Calabria in Firenze, ebbe a perdere quest'ultima città.

Per ricuperarla corse all'assedio, e grandi battifolli, steccati e fosse fece egli fare all'intorno onde niuno le potesse soccorrere, e cominciò a tormentarla colle macchine e con frequenti assalti. Anche i Fiorentini fecero una grande raccolta di gente di Siena, Volterra, Bologna ed altre terre, e si posero di fronte ai trinceramenti di Pistoia. Ma siccome questa città aveva quasi interamente consumati i suoi viveri, essi per deviare le truppe di Castruccio marciarono verso Pisa dandone il sacco all'intorno. Frattanto Simone della Tosa, capitano di Pistoia, visto mancare la vettovaglia e perduta la speranza del soccorso per l'allontanamento dei suoi, capitò la città e la rendè a Castruccio con grande rabbia vergogna dei fiorentini che si ritirarono a casa.

E ciò avveniva il 3 agosto 1328.

Un po' di tutto

Scoppio di una locomobile.

— Ieri mattina una orribile disgrazia ha messo la desolazione nell'ameno paese di Roncade.

Una locomobile di proprietà dell'ingegnere Lorenzo Mantovani-Orsetti dava moto ad una trebbiatrica nella fattoria del sig. Maurizio Caccianiga. Parecchi cittadini e il figlio del sig. Caccianiga attendevano al lavoro.

Ad un tratto, verso le ore 11, si udì un formidabile scoppio e in mezzo al fumo e alla polvere sollevata si videro cader tutte le persone che stavano attorno alla locomobile.

Diradata alquanto la densa caligine, si poté constatare l'immenso disastro. Lo scoppio della caldaia aveva ucciso cinque persone, due altre ne avevano gravemente ferite. Si portarono via cinque cadaveri sformati a pezzi. Il figlio del signor Caccianiga gettato a terra rimase illeso quasi per miracolo. Appena giunta a Treviso la notizia del disastro, partirono per Roncade le autorità.

Disgrazia a Roma. — Ieri una carrozza lanciata a tutta corsa investì una fanciulla, l'atterrò e passandole sul ventre la ridusse in fin di vita; proseguendo nella corsa vertiginosa, essendosi imbizzarrito il cavallo, contuse una vecchia e sbalzò di cassetta il cocchiere che rimase ferito.

La folla fuggiva spaventata; molti negozi si chiusero; finalmente la vettura venne fermata da alcuni soldati e cittadini che atterrarono il cavallo.

Processo Gardellini. — E' finito ieri alla Corte d'Assise di Rovigo il processo contro Gaetano Gardellini ex sindaco di Crispino imputato di malversazioni e doloso incendio nell'ufficio municipale allo scopo di far scomparire le prove delle malversazioni da lui commesse nell'azienda comunale.

Erano pure imputati di complicità nell'incendio Bolognese scrittore municipale e Canciani custode del Municipio.

Il verdetto dei giurati affermò che l'incendio fu doloso, ma escluse la responsabilità di tutti gli imputati per questo titolo.

Il Gardellini fu ritenuto colpevole delle malversazioni e fu condannato a cinque anni di reclusione, alle spese del processo ed al risarcimento dei danni.

Il decalogo del cholera. —

- 1. Non aver paura.
- 2. Non nominare il cholera invano.
- 3. Conservare le proprie abitudini.
- 4. Onorare la carne ed il vino e dimenticare la verdura.
- 5. Non mangiare frutta acerbe.
- 6. Non fornicare.
- 7. Non fare indigestione.
- 8. Non propalare notizie di cholera false.

9. Non desiderarlo nemmeno ai propri creditori.
10. Non bagnarsi nelle correnti o in qualunque altra acqua che venga dai paesi infetti. Amen.

Un meridiano elettrico. — E' stato ideato dal canonico bolognese Caturegli, direttore dell'osservatorio di Lucca ed eseguito colla maggior precisione del meccanico Luigi Campagnoli, un meridiano elettrico, che a quanto ne dicono i giornali di Bologna avrà il vantaggio principale di indicare il mezzogiorno vero in qualunque luogo e in qualunque posizione.

Gli esperimenti fatti di questo apparecchio, anche in confronto del celebre meridiano del Cassini nella basilica di S. Petronio, avrebbero dato splendidi risultati.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Londra, 1. — Un meeting al Guildhall festeggiò il cinquantesimo anniversario dell'abolizione della schiavitù. Il principe di Galles lo presiedeva.

Gli inglesi e la conferenza.

Cairo, 2. — Dicesi che in seguito al rifiuto del governatore di Berber di riconoscere l'autorità inglese, e le ostilità degli abitanti, abbiano gli inglesi dovuto ritornare ad Aden.

Aden, 2. — 300 inglesi andranno a rinforzare la guarnigione egiziana di Zeila.

Londra, 2. — La conferenza oggi delibererà sopra l'ultima proposta inglese, che, come consta ufficialmente, consiste: 1. un prestito di 200 milioni senza garanzia, ma con privilegio assoluto sopra tutti i debiti; 2. determinazione di una cifra fissa già concordata per spese di amministrazione e d'occupazione; 3. riduzione degli interessi dei debiti attuali entro il limite massimo del 1/2 per 0/0 nella ipotesi soltanto, in cui, dopo soddisfatti gli oneri sindacali, non resti un sufficiente fondo disponibile per il pagamento integrale degli interessi; 4. l'accordo varrebbe tre anni, dopo i quali una nuova conferenza stabilirebbe l'assetto definitivo delle finanze egiziane.

Londra, 2. — Confermasi che la conferenza non prese alcun accordo. Non si riunirà più.

Londra, 2. — La seduta della conferenza fu breve. Assicurasì che nessun accordo venne preso neppure

provvisorio. Le trattative sarebbero aggiornate indefinitamente. Si è riunito il Consiglio di gabinetto.

Francia e China

Parigi, 2. — Venne distribuito il libro giallo riguardante il Tonchino. La Francia domandò dapprima un'indennità di 250 milioni ma in seguito al decreto di ritiro delle truppe dal Tonchino, chiese soltanto il risarcimento per le famiglie dei soldati uccisi e feriti e il rimborso delle spese. In seguito all'incidente di Langson il ministro della marina ordinò il 13 luglio a Courbet di occupare i porti di Foutcheu e Kolun come pegni, se l'ultimatum fosse respinto. La China sollevò obiezioni alle indennità e designò il 19 luglio, il vicerè di Nankin a negoziare con Patenotre un trattato definitivo; annunziò simultaneamente di sottoporre alle potenze la questione dell'indennità.

Un dispaccio di Patenotre del 29 luglio, constatata la impossibilità dell'accordo colla China rifiutante le indennità e chiedente una proroga al termine dell'ultimatum. Un dispaccio di Ferry lo autorizza a prorogarlo di uno o due giorni. Un dispaccio di Patenotre del 30 luglio dice che i chinesi offrono un'indennità di tre milioni e mezzo di franchi come soccorso alle vittime di Langson. Patenotre rifiutò. Il *Paris* smentisce che la Francia abbia accettato nella vertenza colla China l'arbitrato degli Stati Uniti. Il *Temps* dice che allorchè discuteransi i crediti del Tonchino, Ferry comunicherà alle Camere istruzioni che diede agli agenti francesi in China, sulla condotta, che devono tenere a datore dal 1 agosto, avendo la Francia ripreso la sua libertà d'azione verso la China.

Londra, 2. — Il «Times» ha da Fatcheu: Dicesi che la Francia e la China accettarono l'arbitrato degli Stati Uniti. Manca la conferma.

Hue, 2. — (ore 6 3/4 pom.) — Il Re dell'Annam è morto dopo una lunga malattia. I reggenti si sono riuniti subito. Nessuna decisione circa la successione. La popolazione è tranquilla.

Parigi, 2. — Camera. — Clemenceau sviluppando l'interpellanza, rimproverò il governo di non aver preso le misure necessarie. Waldeckrouseau risposegli. Fu approvato l'ordine del giorno puro e semplice domandato dal governo.

Parigi, 2. — Camera e Senato. I presidenti annunziarono la convocazione dell'assemblea nazionale a Versailles. Dietro domanda di Ferry, la Camera decise di discutere il credito pel Tonchino dopo terminato il Congresso. Allora Ferry si spiegherà sugli affari della China. Clemenceau sviluppò un'interpellanza sul cholera.

IN MACCHINA

Londra, 3. — Wadington nella seduta di ieri della conferenza interrogò Granville circa le indennità di Alessandria. Granville rifiutò di rispondere.

Londra, 3. — Comuni — Gladstone conferma l'insuccesso della conferenza; espone che le proposte inglesi e francesi erano differenti soprattutto nel rifiuto della Francia di accettare la riduzione degli interessi. L'Italia e la Turchia appoggiano l'Inghilterra ma la Francia e l'Inghilterra non potendo accordarsi la Germania, l'Austria e la Russia rifiutarono di esprimere la loro opinione.

Il cholera

Tolone, 2. — Ore 8.40 pom. — Da stamane vi fu un decesso.

Aries, 2. — Da ieri 4 decessi di cui 3 piemontesi.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Concorrenza impossibile

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo Stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza né viti, né tampagno, né alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si scompongono con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente n. 20 molle a spira tonde di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente, imbottito in ca-

peccio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1,95, e largo metri 0,85 e costano solo

LIRE 15.

Volendoli franchi d'imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia, aggiungere L. 3.55.

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissimo e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrente per fare n. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento pei signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Pei signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti in rate settimanali.

Il numero è inesauribile ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

LODOVICO DE MICHELI
Milano, Corso Loreto, N. 61
3237 Casa Propria.

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla **Via del Sale, N. 8**, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere, e cure igieniche speciali della bocca. 3225



Autorizzata con decreto 29 febr. 1881

In tutto tre milioni di biglietti, divisi in tre serie.

Premi per UN MILIONE di Lire

1 Premio in oro massiccio L. 300,000

1 Premio » » » 100,000

3 Premi ognuno » » 50,000

3 Premi ognuno del valore di 20,000

3 Premi da L. 10,000 ognuno — 6 Premi da L. 5,000 ognuno — 9 Premi da L. 3,000 ognuno — 15 da L. 2,000 — 30 da L. 1,000 — 75 da L. 500, ecc., ed altri premi del complessivo valore d'oltre Lire 205,500.

In tutto 6002 Premi ufficiali

DEL VALORE TOTALE

di Lire UN MILIONE

Prossimamente verrà annunziata l'estrazione.

Ogni biglietto UNA Lira

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla Sezione Lotteria del Comitato dell'Esposizione, Piazza San Carlo, 1 (angolo via Roma) Torino (aggiungere Cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 Biglietti.)

I biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti i cambiavalute, babaccari, ecc., del Regno. In Padova presso Ettore Leoni, A. Basvi, Carlo Vason. 3293

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilmente le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedo.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottille da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovmazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum
Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

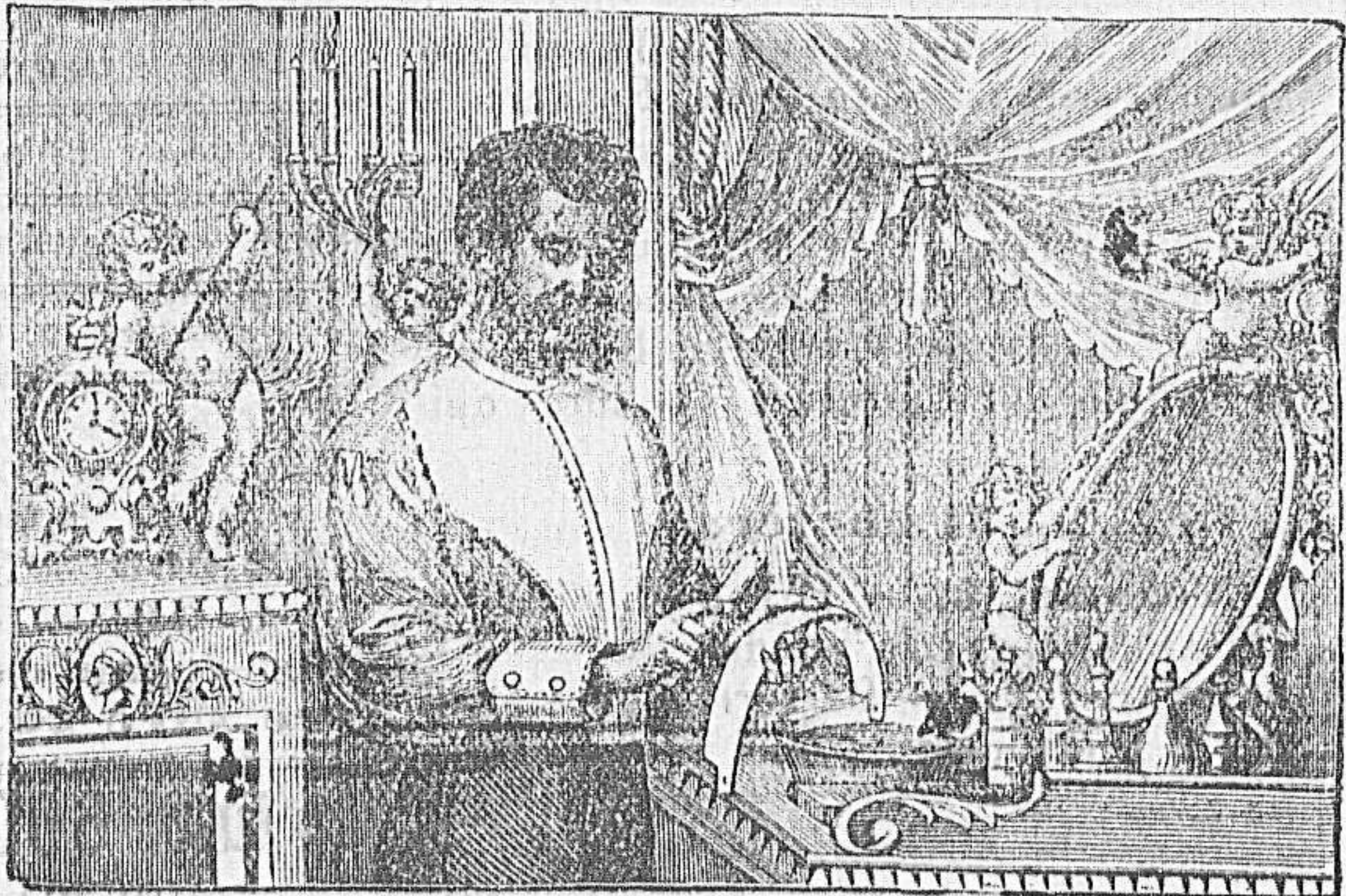
Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

LINGERIA AMERICANA

Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria



Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile
ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodicume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: (COLLI diritti L. 7 20
" rovesciati » 10 20
POLSINI » 18 00
DAVANTI CAMICIA » 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato SRADICATORE DEI CALLI DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI
e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornolio e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

Collegio Internazionale in Saronno

per Lingue, Contabilità e Commercio con Scuole Elementari e Tecniche e pensione speciale per giovani italiani e stranieri studenti lingue.

230

Programmi a richiesta.

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.

Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'

R. PIAGGIO e figlio

Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

PARTENZA IL 1 E 15 D'OGNI MESE

Il 15 AGOSTO partirà per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Cadice
Il Vapore

ADRIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Caliao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3310

Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro; MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunse nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1^a qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) . L. 7 — al quintale
Id. 2^a id. id. » 5 — »
Id. 3^a id. id. » 3 75 »

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato

3311

Contro il colera

Liquore gratissimo e saluberrimo; usasi a bicchierini, od allungato coll'acqua ed in qualsiasi ora; nei pranzi è gradito a preferenza di tante altre bevande che in massima parte disturbano anziché favorire la digestione; stomatico, tonico, stimolante valevolissimo: rinvigorisce le facoltà digestive in caso di debolezza dello stomaco: utile nei casi di debolezza agli apparecchi urinari: rende tollerabile l'odore ed il sapore di qualche ingrata medicina: è vermifugo, febrifugo: ottimo dissetante.

Guardarsi dalle Falsificazioni Guardarsi dalle Falsificazioni

IGEA

Bottiglia grande (1 lit.) . L. 5 50
Bocchetta » 1 00
Bottiglia piccola » 4 00
Ogni Kil. » 4 50

Ferrara farmacia Borzani Corso della Chiara. 3313
Padova deposito Farmacia Reale: Pioneri e Mauro.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico *Giornale di Mode*, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue)

si distribuiscono a chi li domanda alla Stagione — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.
Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—
Piccola » 8,— 4,50 2,50

S

La Stagione dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquavello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al *Giornale di Mode*

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.